

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Premessa

Il Patto Educativo di Corresponsabilità è “finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie” (art. 5 bis D.P.R. 24.6.1998, n. 249; art. 3 D.P.R. 21.11.2007, n. 235).

“L’obiettivo del patto educativo, in sostanza, è quello di impegnare le famiglie, fin dal momento dell’iscrizione, a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell’azione educativa. La scuola dell’autonomia può svolgere efficacemente la sua funzione educativa soltanto se è in grado di instaurare una sinergia virtuosa, oltre che con il territorio, tra i soggetti che compongono la comunità scolastica: il dirigente scolastico, il personale della scuola, i docenti, gli studenti ed i genitori” (dalla Nota del 31.07.2008, Prot. N. 3602/P0, al D.P.R. 21.11.2007, n. 235).

Le finalità educative e formative della scuola possono realizzarsi soltanto in presenza di una reciproca assunzione di responsabilità tra le parti (studenti, docenti, genitori), ciascuna delle quali impegnata a correlarsi costruttivamente con le altre due nel pieno rispetto della distinzione dei ruoli e con la consapevolezza dei propri doveri e dei propri diritti.

La scuola è un luogo di crescita e di formazione che richiede agli studenti impegno e lavoro quotidiani, e dunque costanza nella frequenza e nell’applicazione a scuola e a casa: pertanto, da un lato l’istituzione scolastica in tutte le sue componenti, a cominciare ovviamente da quella docente, dall’altro lato la famiglia, sono tenute a realizzare le condizioni più adatte allo svolgimento di questo lavoro e al raggiungimento degli obiettivi formativi.

La scuola

Tutto il personale della scuola si impegna a rendere partecipi gli studenti delle finalità espresse nella premessa, e ciò tramite il rapporto quotidiano e l’esempio, e a trasmettere quindi loro il rispetto dell’istituzione, dell’edificio, delle persone che vi operano.

La scuola vigila sull’incolumità degli studenti quotidianamente durante l’intero orario delle lezioni; vigila altresì sul rispetto, da parte degli studenti, delle persone, dei luoghi, degli arredi; provvede, in caso di mancanza, ad avvisarne le famiglie e a comminare le sanzioni previste, avendo innanzitutto presente il fine della riparazione del danno e del recupero formativo.

La scuola controlla la giustificazione delle assenze ed informa le famiglie qualora il loro numero e la loro durata risultino tali da suscitare preoccupazione, o in caso di mancata giustificazione delle stesse.

I docenti programmano le attività informando studenti e famiglie circa i contenuti, i metodi, le modalità e i criteri di valutazione.

I docenti assegnano compiti a casa adeguati per quantità e qualità alle possibilità degli alunni e distribuiti in modo omogeneo nel corso dell’anno.

I docenti favoriscono il dialogo scolastico tenendo conto nello svolgimento dei programmi della situazione complessiva della classe, dei livelli di partenza, delle problematiche e degli interessi che si manifestano nel corso del lavoro, adeguando di conseguenza le strategie didattiche.

In caso di difficoltà di singoli alunni, il Dirigente Scolastico e/o i docenti informano le famiglie, discutono con loro la questione, indicano le possibili soluzioni.

La scuola offre agli studenti attività utili ad arricchire il loro percorso formativo, come i corsi di lingua (con possibilità di partecipare a scambi culturali), il laboratorio teatrale, il laboratorio musicale, ed altre attività programmate anno per anno e conseguentemente inserite nel P.O.F. (Piano dell'Offerta Formativa)

I genitori

I genitori sono chiamati ad educare i propri figli al rispetto della scuola, dei compiti che essa svolge, del personale dirigente, docente e non docente, dei compagni, delle proprietà proprie e altrui, dell'edificio e delle cose che vi si trovano. Sono tenuti a sensibilizzarli in merito ai divieti relativi al fumo ed all'uso di telefoni cellulari ed altri analoghi strumenti.

I genitori si prendono cura di controllare che il giorno del rientro a scuola dopo l'assenza i ragazzi si presentino forniti del libretto delle giustificazioni debitamente compilato e firmato.

I genitori si impegnano ad educare i propri figli al rispetto della puntualità, alla costanza nella frequenza e nell'impegno, all'onestà e alla correttezza dei comportamenti.

Seguono con attenzione e regolarità il lavoro svolto a scuola, informandosene dai loro figli, dialogando con i docenti negli appositi colloqui, partecipando all'attività degli organi collegiali, e fornendo così il loro contributo direttamente o contattando i loro rappresentanti.

Educano i loro figli a partecipare alle attività della scuola, a cominciare da quelle curricolari, tenendo sempre conto delle esigenze collettive e delle eventuali difficoltà di altri, coordinando le proprie aspettative al lavoro complessivo di tutto l'istituto.

Gli studenti

Gli studenti si impegnano al rispetto della puntualità, della frequenza, della giustificazione tempestiva (su regolare libretto, con firma dei genitori) in caso di assenza.

Si impegnano al rispetto della scuola, – intesa sia come luogo, includente ambienti e suppellettili, sia come personale dirigente, docente e non docente, – nonché dei propri compagni.

Si impegnano a rispettare il divieto di fumo e dell'uso dei telefoni cellulari e simili strumenti. Si impegnano ad osservare le regole della convivenza civile evitando comportamenti inconciliabili con la decenza.

Si impegnano a partecipare alle lezioni in modo costruttivo, segnalando le proprie difficoltà e le proprie richieste di chiarimento e approfondimento, sempre nel rispetto del docente e dei propri compagni.

Prendono parte a tutte le attività, curricolari e non, della scuola, nonché alle attività degli organi collegiali, nella consapevolezza di usufruire sì di un loro diritto, ma anche di un bene collettivo da condividere con gli altri e da custodire prendendosene cura, valorizzandolo, – con la partecipazione ad iniziative proposte a tal fine dalla scuola, – e proteggendolo, ove sia necessario, da atti di vandalismo.